

Il Centro Linguistico di Ateneo si coordina con l'Europa.

Si realizza nuovamente un'occasione di confronto europeo e di collaborazione con la Commissione Europea da parte del CLA dell'Università della Calabria. Con inizio 23 marzo 2015, il CLA partecipa ai Workshop di *elaborazione e validazione dei Descrittori CEFR per la Mediazione*. Il Progetto, ideato dalla Language Policy Unit del *Department of Education* del Consiglio d'Europa, coinvolge varie istituzioni europee chiamate a dare il proprio contributo al tema. Dopo più di dodici anni dalla sua pubblicazione, il *Common European Framework of Reference: learning, teaching, assessment* (CEFR, Consiglio d'Europa 2001) rimane uno degli strumenti linguistici del Consiglio d'Europa più conosciuti e usati nei paesi membri che ha creato, nel tempo, politiche linguistiche comuni mirate a una corretta integrazione di obiettivi da raggiungere. Sin dalla sua pubblicazione nel 2001, un impressionante strumento di lavoro è stato costruito intorno al CEFR: esempi che illustrano i livelli di competenza in più lingue, un *databank* di descrittori, manuali per esaminatori delle competenze linguistiche, linee-guida per le diverse categorie di utenza. A questo si aggiungono documenti di studio e di riferimento che sviluppano ulteriormente i principi e gli obiettivi didattici che sono alla base del CEFR. Un esempio è lo European Language Portfolio che ha largamente contribuito all'implementazione di questi principi, promuovendo, di conseguenza, obiettivi come il *reflective learning* (apprendimento riflessivo) e il *learner autonomy* (l'autonomia degli studenti). Tuttavia, il Consiglio d'Europa ritiene opportuno aggiungere altri strumenti che possano incoraggiare a raggiungere le necessarie competenze linguistiche richieste dalla società europea sempre di più "in mobilità". L'attenzione, in questo caso, si poggia sulla creazione di *descrittori linguistici per attività e strategie di Mediazione* che potrebbero certamente dare un contributo agli studiosi del settore e, di conseguenza, incoraggiare la qualità del lavoro svolto e rafforzare la cooperazione in Europa e oltre.

Un Team del CLA, formato da 15 componenti, si incontrerà in tre workshop per analizzare e valutare la validità dei descrittori proposti dal Language Policy Unit, con coordinatore Brian North. Il risultato dell'analisi del Team, che terminerà il proprio lavoro nell'autunno del 2015, integrato alle valutazioni degli altri Centri Linguistici europei coinvolti nel progetto, determinerà il nuovo strumento che verrà messo in uso dal Consiglio d'Europa nel 2016. "Credo che sia un grande privilegio per il nostro Ateneo essere stati invitati a partecipare in questo importante e dinamico momento di riflessione linguistica." commenta la prof.ssa Argonduzo, che coordina il Team del CLA UniCal. "E' necessario ricordare, sottolinea la professoressa, che già nel 2003 l'Università della Calabria aveva ottenuto, dal Consiglio d'Europa, la validazione del proprio Portfolio Europeo delle Lingue che introduceva, per la prima volta in Europa, l'attenzione sulle competenze linguistico-academiche che gli studenti universitari dovrebbero raggiungere. Un successo senza termini in quegli anni. Eppure, vi è ancora molto da svolgere anche nell'Ateneo UniCal. La consapevolezza, per esempio, che l'insegnamento di una lingua moderna integri tante componenti, guardando molto oltre quegli unici aspetti di focus linguistico ancora considerati come unico aspetto di studio in alcuni settori. Apprendere e migliorare le competenze linguistiche significa principalmente, per noi veicolatori di queste conoscenze, creare la giusta motivazione nelle giovani (e non solo) generazioni. Le lingue e i linguaggi considerati come strumento d'uso e di comunicazione, quindi, che coinvolga molte competenze integrate tra di loro (es.: il parlato, l'ascolto, l'analisi dei testi, la performance nelle aule accademiche, l'avvio alla scrittura di testi accademici, la consapevolezza di altre culture) e crei la giusta sfida per riuscire a reagire alle necessità comunicative e interculturali con cui ci confrontiamo quotidianamente."

Nel Team partecipano, volutamente, persone impegnate in vari settori del CLA (docenti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici, tutor linguistici, personale tecnico e informatico). L'idea è di rendere consapevoli più settori dell'importanza di tali tematiche e di creare, attraverso ulteriori incontri con altro personale, l'effetto onda divulgativo. E' previsto, infatti, che a termine progetto, ogni partecipante relazioni sulla propria esperienza, con attività pratiche, ad altro personale del proprio settore. "Solo così, evidenzia la prof.ssa Argondizzo, si riuscirà a trasmettere le competenze a tanti e a trasferire, si auspica, la passione per l'apprendimento delle lingue e per il lavoro a esso rapportato."